

L'INIZIATIVA

## I 16 mila documenti del suo archivio diventano digitali

L'archivio di Giovanni Comisso diventa digitale e si prepara a essere diffuso su Internet. Ricorre il 50° anniversario della scomparsa dello scrittore e l'informatizzazione del prezioso materiale da lui prodotto sarà accessibile per la prima volta grazie a un lavoro certosino di messa in rete – a lavoro concluso – di quasi 16 mila documenti. Anima dell'impresa l'Associazione Amici di Comisso che ha avviato il lavoro di catalogazione on line in collaborazione con Biblioteca civica e Comune di Treviso. Il progetto ha mosso i primi passi nei mesi scorsi, ha già visto catalogare 4000 documenti e si concluderà entro l'anno: «Di Comisso non esiste ad oggi una bibliografia completa. Nemmeno con gli strumenti informatici straordinari che abbiamo» spiega Emilio Lippi, direttore dei Musei civici di Treviso. «Eppure si tratta di un autore così studiato».

Quanto ad archivi mono-

grafici di scrittori contemporanei a fare scuola finora in Italia sono soltanto il fondo dedicato dall'Università di Padova e la Biblioteca Bertoliana di Vicenza. L'archivio di Comisso attualmente è conservato alla Biblioteca civica di Treviso in 23 faldoni. E comprende anche la raccolta acquisita dal Rotary Club di Treviso nel 1974 dagli eredi dello scrittore e il fondo proveniente dalla donazione di Natale Mazzolà. A sfogliarlo emergono uno ad uno i preziosi documenti: materiali dattiloscritti, appunti, ritagli di giornale, fotografie, manoscritti, cartoline, disegni, lettere inviate ai genitori dal fronte fiumano ai tempi della Grande Guerra. Tutto è cominciato da un inventario. La digitalizzazione consentirà un'ampia fruizione dei documenti da parte di studiosi e appassionati. E sarà garanzia di protezione e conservazione. —

**Alessandra Vendrame**

